



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo consiliare Partito Democratico
Gruppo consiliare Sinistra per Modena

Modena 30/1/12

Al Sindaco
Alla Presidente
del Consiglio comunale

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: domanda di informazioni sulla richiesta di Forza Nuova di tenere una manifestazione il 10 febbraio in Piazza Grande o in Piazza Mazzini

Premesso

che i modenesi non sono né tanto ingenui né tanto politicamente inconsapevoli da non capire che Forza Nuova vuole veicolare in modo pericolosamente provocatorio la sua solita esecranda propaganda fascista e razzista, nascondendosi dietro presunte campagne sociali (a volte contro lo strapotere della finanza, altre volte a sostegno del Movimento dei Forconi o, come nel caso di Modena, contro la presunta cementificazione della città);

ricordato

- il pronunciamento del 10 febbraio 2011 (sentenza n.4938) della Quinta sezione penale della suprema corte che, dopo aver assolto dall'accusa il direttore e un giornalista del Corriere della Sera (denunciati dal leader di Forza Nuova per l'intervista a un politico che definiva l'organizzazione "chiaramente fascista" e "portatrice di valori quali la xenofobia, la violenza e l'antisemitismo"), affermava non solo il "diritto di critica storica e politica", ma soprattutto che "alla luce dei fatti storici e dell'assetto normativo vigente durante il regime fascista, segnatamente delle leggi razziali", la qualità di fascista "non può essere depurata dalla qualità di razzista e ritenersi incontaminata dall'accostamento al nazismo"

- la legge n.645 del 20 giugno 1952 (la cosiddetta legge Scelba) che inserì nel codice penale il reato di apologia di fascismo; la legge n. 654 del 13 ottobre 1975 che punisce chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità e sull'odio razziale e chi incita a commettere atti di violenza nei confronti di persone 'colpevoli' di appartenere a gruppi etnici o nazionali; la legge n. 205 del 25 giugno 1993 (legge Mancino), che punisce gesti, azioni e slogan legati alla ideologia nazifascista

- che la tolleranza verso movimenti neofascisti estremi non va confusa con il rispetto per la libertà d'espressione, perché può diventare la colpevole indifferenza nella quale si crea il clima politico che può generare drammi razzisti come quello di Firenze, segnato dall'assassinio di due senegalesi ad opera di un militante di una organizzazione di estrema destra (fatto che deve indurre le forze democratiche ad alzare la guardia contro ogni tipo di movimento xenofobo che può diventare, in Italia come in Norvegia, brodo di cultura per gesti folli di estremisti allevati nel clima dell'odio razziale delle organizzazioni di estrema destra);

sottolineato che

- è assolutamente fuori luogo porre l'alternativa tra apologia di fascismo e libertà di parola,

- perché in Italia in fascismo è stato ed è anche sinonimo di abolizione di libertà di parola
- l'apologia di fascismo per noi modenesi è come una bestemmia contro la democrazia e contro la nostra storia: una bestemmia e una provocazione assolutamente intollerabili se non si vuole perdere la dignità di cittadini liberi e l'orgoglio di appartenere alla comunità modenese che si fregia della Medaglia d'oro al Valor militare della Resistenza
 - recentemente Riccardo Pacifici, Presidente della Comunità Ebraica romana ha ricordato che la norma che vieta la ricostituzione del partito fascista è fin troppo permissiva, perché sotto forma di simboli e discorsi ci sono movimenti che riescono ad aggirare l'ostacolo della legge e ha auspicato che "il reato di apologia di fascismo venga reso ancor più duro"
 - proprio in questo periodo molti studenti modenesi sono andati, in una sorta di pellegrinaggio antifascista e antirazzista in visita al campo degli orrori e dello sterminio di Auschwitz
 - i molti episodi di violenza in cui sono stati coinvolti militanti di Forza Nuova come , ad esempio: i ventiquattro aderenti di Forza Nuova condannati dal Tribunale di Verona per violenza privata e lesioni al Presidente dell'Unione musulmani d'Italia; i dodici esponenti di Forza Nuova colpevoli di pestaggi con mazze e bastoni condannati dal Tribunale di Bari ; i tre di Forza Nuova ritenuti colpevoli a Brescia del lancio di bottiglie molotov contro il centro sociale Magazzino 47

sottolineato

che anche la scelta di indire di sabato una manifestazione di stampo fascista si presenta ancor più pericolosa per l'ordine pubblico, perché (proprio al pomeriggio del sabato) il centro è invaso pacificamente da molti cittadini

Chiede al Sindaco

- di conoscere gli sviluppi della richiesta avanzata da Forza Nuova, nella ferma convinzione che Modena Città Medaglia d'Oro della Resistenza (per di più nel periodo dell'anno dedicato alla "memoria" e al "ricordo" delle tragedie prodotte dalle guerre e dalle occupazioni militari delle dittature naziste e fasciste) non possa subire un insulto così grave
- chiede altresì di sapere se della pericolosità della situazione sia stata avvertita la Ministra dell'Interno, dott.ssa Anna Maria Cancellieri, che ben conosce la storia e la sensibilità antifascista emiliana, essendo stata recentemente apprezzato Commissario prima del Comune di Bologna poi del Comune di Parma

I Consiglieri

William Garagnani

Paolo Trande

Francesco Rocco

Ricci Federico

Stefano Prampolini

Giulia Morini

Maurizio Dori

Cinzia Cornia

Elisa Sala

Luigi Alberto Pini

Stefano Rimini

Salvo Cotrino

Stefano Goldoni

Codeluppi Claudia

Giancarlo Campioli

Giuliana Urbelli

Enrico Artioli

Gian Domenico Glorioso